

L'arditezza della figura, la precisione de' termini, la ripetizione de' concetti, l'abbondanza de' sinonimi, tutte proprietà della lingua ebraica, sono bellezze, che se ne stanno restie entro le proprie vesti e non s'arrendono agl'inviti delle altre lingue viventi, per lasciarsi adornare dei pomposi loro abbigliamenti, quando la forza d'un indiscreto traduttore non ce le costringa; ed allora sfigurate restano e perdono la natia vetustà.

Qualunque intelligente della lingua ebraica e della lingua italiana potrà accorgersi che in questa traduzione ho dovuto sempre lottare con la fedeltà del testo e con una tal quale eleganza che si doveva alla copia per non renderla seccagginosa e troppo ridondante. Per non confondere la chiara intelligenza delle semplici orazioni, ho dovuto trasportarle quasi parola per parola, a fronte della continua ripetizione dell'istesse frasi.

***Salomon Fiorentino - Orazioni quotidiane per uso degli ebrei spagnoli e portoghesi. Tradotte dall'idioma ebraico coll'aggiunta di alcune note e di qualche poetica versione.***